Camera dei Deputati

PROPOSTA DI LEGGE N. 877
D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI AZZOLINA ED ALTRI

Audizione VII Commissione Cultura
Federazione Uil Scuola Rua
25 febbraio 2019

Grazie Presidente,
grazie Onorevoli Deputati,

in primo luogo, un ringraziamento per questa audizione, che riconosce la funzione di rappresentanza del sindacato.

Nel merito della proposta di legge n. 887, la nostra organizzazione si dichiara d'accordo, condividendo le finalità che tendono a riportare la costituzione degli organici alla situazione precedente la manovra finanziaria del 2008 che ha rappresentato il punto più basso, in termini di politica scolastica.

Una politica *ragionieristica* finalizzata solo alla realizzazione dei saldi finanziari, rivenienti dai *risparmi* sul settore che hanno avuto ed ancora hanno ricadute negative sul nostro sistema scolastico, che ha svolto la propria funzione solo grazie alla grande professionalità dei lavoratori.

Va da sé che la condivisione della Federazione UIL scuola RUA che ha sempre contrastato tali politiche, è totale.

L'introduzione all'articolato è puntuale e descrive, con dovizia di particolari tutti gli interventi, a partire dalla 'riforma Gelmini' per finire alla così detta 'Buona scuola', che hanno portato all'attuale situazione, che è ancora di forte criticità.

Nel 2008, mentre in Italia il Governo tagliava circa 140 mila posti in organico - tra docenti e personale ATA - la Germania, pur attraversando la stessa crisi, investiva otto miliardi nel sistema dell'istruzione.

Oggi vediamo i risultati.

Quindi, bene la proposta di legge n. 877, che rappresenta una discontinuità rispetto al passato ed interviene sui fondamentali di un buon sistema scolastico come il nostro:

a) riduzione graduale di un punto del rapporto alunni/docente in un triennio;

b) previsione di un tetto massimo di 22 alunni nella costituzione delle classi iniziali, elevabile fino a 23 nel caso che residuino resti;

c) tetto massimo di 20 alunni nelle classi con presenza di alunni con disabilità.

Vale la pena di sottolineare che, se la proposta dovesse diventare legge, cosa che noi auspichiamo fortemente, ne gioverebbero, oltre la sicurezza dei ragazzi, anche le condizioni di lavoro di tutto il personale e, di conseguenza, la formazione degli alunni.

In questa ottica, il parere della Federazione UIL scuola RUA è di piena condivisione.

Ridurre il numero di alunni per classe può dare risposte in termini di:

- didattica individualizzata che serve alla qualità dell'azione didattica;
- attenuazione di fenomeni di *burnout* , dovuti allo stress da lavoro correlato, sempre più in aumento;
- aumento dell'organico con la restituzione di circa 86.000 posti per i docenti;
- aumento di organico anche del personale ATA non quantificato dalla relazione che, a nostro parere, sarebbe di circa 40.000.

Si tratta di un provvedimento che assume elementi positivi che aiuterebbero, di molto, la qualità dell'istruzione. Rappresentando altresì un beneficio per il personale in termini di mobilità e reclutamento.

In questo contesto, chiediamo a Lei Presidente, e a tutti i componenti della Commissione, di considerare i provvedimenti all'esame di questa Commissione come elementi di un mosaico, da assumere nell'ambito di una visione strategica di politica scolastica, avendo chiaro l'obiettivo del rafforzamento della scuola statale di questo paese, uscendo dalla logica di provvedimenti spot, slegati da un contesto di insieme.

Roma, 25 febbraio 2019